

# Bibbona, Storia di una Comunità

## Cartella Stampa

---

Questo libro nasce dal desiderio degli autori e dell'amministrazione comunale di celebrare nel miglior modo il restauro della vecchia sede comunale che dal medioevo fino al secolo scorso ha rappresentato la sede dell'autorità civile di Bibbona.

L'inaugurazione avverrà il 1 e 2 marzo 2014.

Gli autori Elena Amadori, Marco Andrenacci, Antonio Bonanni, Stefania Brunetti (Asse. Cultura di Bibbona), Franco Maxenti e Barbara Rossi hanno condiviso la realizzazione di questa pubblicazione a titolo gratuito in quanto tutti i proventi saranno devoluti alla Associazione di Volontariato La Rocca una importante associazione dedicata al sociale del Comun di Bibbona.

Il libro ha ricevuto il patrocinio del Comune di Bibbona, della Provincia di Livorno e della Regione Toscana.

La presentazione del libro avverrà come da seguente programma:



Ringraziamenti  
Amministrazione Comunale  
La Rocca  
microstoria socio.coop.

con il patrocinio  
Comune di Bibbona  
Provincia di Livorno  
REGIONE TOSCANA

# Bibbona

*storia di una comunità*  
presentazione del libro  
Comune Vecchio  
piazza G. Matteotti 1, Bibbona  
domenica 2 marzo 2014 ore 16:00

L'EPOCA DEL LEONE  
Marco Andrenacci  
BIBBONA ED IL SUO STEMMA  
Elena Amadori  
IL RISORGIMENTO PASSA DA BIBBONA  
Barbara Rossi  
LA NOSTRA BIBBONA  
Antonio Bonanni  
1406, SOMMISSIONE DI BIBBONA ALLA REPUBBLICA FIORENTINA  
Franco Maxenti  
1490, STATUTI DEL CASTELLO ET COMUNE DI BIBBONA  
Stefania Brunetti

Il libro è così organizzato:

Prefazione a cura delle Autorità

## PREFAZIONE

*a cura delle Autorità*

In occasione del recupero dell'edificio che era sede del Municipio ma che ancor prima aveva un suo ruolo all'interno di questa comunità, con questa pubblicazione si intende consegnare uno spunto di riflessione su quella che è stata l'evoluzione di Bibbona.

Sebbene la stesura tragga spunto dai vari documenti che rendono testimonianza degli avvenimenti, è organizzata come un racconto che analizza la realtà storica del paese contestualizzata agli eventi che contemporaneamente si verificano nei territori adiacenti e nel resto dell'Italia.

Attraverso vari aneddoti dal medioevo al periodo fascista, viene presa in esame la formazione della comunità di Bibbona con particolare attenzione agli stemmi, come quello dei leoni del '400 che appare in copertina.

Particolare attenzione va a mio giudizio dedicata agli statuti del 1490, che sotto certi aspetti, tipo la tutela dei minori, appaiono molto illuminati per i tempi, anche se ahimè non riguardo alle donne...

In questi tempi durante i quali ci sono molte spinte a unire i territori sotto uniche circoscrizioni, abbiamo voluto mettere l'attenzione sull'identità di questa comunità e su quello che ha significato in ambito locale.

Sebbene la crisi economica che stiamo vivendo sia senza confini, poiché la storia si ripete, dobbiamo imparare dal nostro passato e attraverso questo, trovare le risposte al presente e le soluzioni al nostro futuro.

Per questo lavoro, che ci ha coinvolto ed appassionato, desidero ringraziare gli autori di questo volume, Barbara, Elena, Marco, Antonio e Franco che con il loro lavoro ne hanno permesso la pubblicazione ed il mio predecessore Stefano Marmugi che in questi anni mi ha dato spazio e appoggio nelle iniziative culturali che ho voluto realizzare.

*Stefania Brunetti*  
Assessore alla cultura

## INTRODUZIONE

*a cura degli Autori*

Gli archivi storici comunali sono da sempre una fonte preziosa per ripercorrere i grandi avvenimenti della Storia.

In occasione dell'inaugurazione del vecchio palazzo comunale abbiamo pensato che portare alla luce le carte ottocentesche contenute nell'archivio storico del Comune di Bibbona potesse stimolare i cittadini a ritrovare le proprie radici un po' dimenticate.

Di argomenti ce ne sarebbero stati molti, tutti interessanti e talvolta curiosi, ma il tempo stringe e non ci permette di sviscerare la Storia in tutti i suoi aspetti perciò ci siamo limitati a valutare solo alcuni momenti della crescita di Bibbona.

Si è cercato di ripercorrere l'evoluzione dello stemma e con esso, a grandi linee, basandoci su lavori già fatti in precedenza, la storia di Bibbona in modo da offrire al lettore un quadro d'insieme, ci auguriamo piacevole ed interessante.

Il lavoro che ne è venuto fuori non è frutto di lunghe giornate passate negli archivi storici della Toscana, non ce ne sarebbe stato il tempo. Per la prima parte riguardante la storia della comunità si è preferito procedere in un modo più semplice organizzando ed incentrando su Bibbona, i numerosi pezzi di storia pubblicati fino ad oggi, molti dei quali erano stati estrapolati da altri contesti che lasciavano poco o nulla al lettore interessato ai fatti di Bibbona.

Il lavoro così realizzato ha preso forma riuscendo, speriamo, a condensare in poche pagine il senso della formazione della comunità.

La nostra storia inizia 1500 anni fa al tempo dei Longobardi, epoca delle prime attestazioni storiche del nostro territorio, quando Bibbona era già una terra contesa tra gli antenati dei Gherardesca ed il Duca Allone di Lucca.

La comunità raggiunse l'apice nel XV secolo quando divenne un baluardo difensivo della Repubblica di Firenze per iniziare poi una parabola discendente che l'ha portata ad essere nel XIX secolo una frazione del nascente Fitto di Cecina.

La riacquistata autonomia nel 1906 portò Bibbona a decidere ancora una volta delle proprie sorti, ma non permise al nuovo Comune di riottenere lo stemma con la faccia di Sant'Illario che, con l'aggiunta del ponte, rimase come simbolo del Comune di Cecina.

L'adozione dell'attuale stemma, conclusasi nei primi decenni del XX secolo, ci ha permesso anche un breve accenno alla storia della separazione del Comune di Bibbona da quello di Cecina.

I documenti ritrovati sono stati importanti per capire le difficoltà incontrate dall'Amministrazione comunale nel tracciare i passaggi attraverso i quali lo stemma è dovuto passare per ritornare ad essere, oggi, il leone rampante.

Un argomento che invece non era ancora stato trattato è quello relativo al Risorgimento. A soli tre anni dalle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia siamo andati a cercare quelle carte che potevano darci un'idea di come il processo per l'unificazione del Paese sia passato anche da queste parti, abbia lasciato tracce che ancora oggi sono conservate in archivio.<sup>1</sup>

Il Risorgimento non ha visto solo protagonisti illustri. Dietro le idee, le azioni, le morti dei patrioti, ci sono le Comunità che facevano parte degli antichi Stati italiani composte da cittadini e che, nel loro piccolo, partecipavano agli eventi risorgimentali. Dalla ricerca sono emerse varie deliberazioni del Consiglio Generale, circolari, liste di arruolamento, lettere che possono fornirci un'idea dei sentimenti che si muovevano dietro questa piccola Comunità.

Lasciamo ora che il lettore si faccia trasportare in un mondo lontano alla scoperta di una parte di storia dimenticata e ritrovata.

*Gli Autori*

---

1. In occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia l'Archivio Storico del Comune di Bibbona ha inviato alcune foto di documenti all'archivio storico del Comune di Cecina per l'allestimento di una mostra sul Risorgimento.

Parte I - L'epoca del Leone di Marco Andrenacci

La formazione del Comune di Bibbona fino al periodo d'oro, appunto del leone, alla fine del 1400 quando vennero approvati gli statuti comunali ed fu adottato il leone rampante ancora oggi stemma del comune di Bibbona.



(acquarello di Riccardo Bernardeschi)

Parte II - Bibbona e il suo stemma di Elena Amadori

Bibbona nel corso dell'1800 e 1900 fino alla costituzione nuovamente in comune autonomo nel 1907 ed alla riassegnazione del suo antico stemma (il leone rampante):



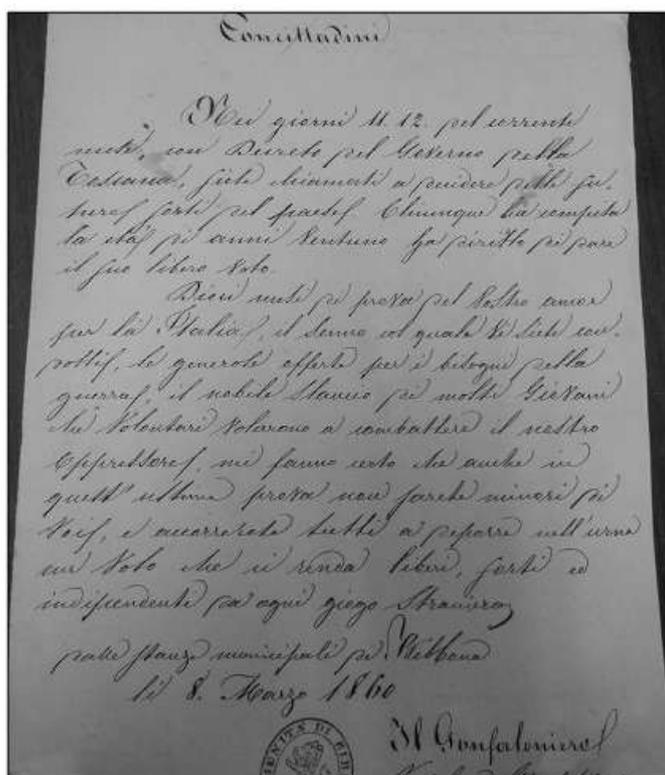
COMITATO PER LA COSTITUZIONE IN COMUNE AUTONOMO (1901-1907)  
(ASCB Sezione postunitaria, serie XII, unità n° 1)



4 febbraio 1932 - **STEMMA DEL COMUNE DI BIBBONA** (ASCB Sezione postunitaria, serie XIII, unità n° 2)

Parte III - Il Risorgimento passa da Bibbona di Barbara Rossi

Per la prima volta viene analizzato il coinvolgimento di Bibbona nel risorgimento.



8 marzo 1860 - **APPELLO AL VOTO DEL GONFALONIERE PER L'ANNSSIONE DELLA TOSCANA AL PIEMONTE** (ASCB Sezione preunitaria, unità n° 120)

Per la prima volta un bibbonese DOC racconta Bibbona con una serie di aneddoti ....

### ***La Porta e il Fondo di Porta***

Nel secondo dopoguerra il comune di Bibbona contava circa 3.600 abitanti, una buona metà di questi viveva nel centro storico.

Il comune vecchio e la piazzetta antistante che chiamavamo correntemente "la porta", erano il centro del paese, ogni angolo di questo spazio assumeva una funzione sociale ad ogni ora del giorno.

Oltre agli uffici comunali, davano sulla piazza l'ambulatorio della pubblica assistenza con il medico condotto e tutte le funzioni ad esso connesse, l'appalto del sig. Pecchia con il sale e tabacchi, bar, posto telefonico pubblico e cartoleria con i giornali, la vendita di libri di scuola, quaderni e pennini.

Un alimentari con forno gestito dalla mia famiglia, lo spaccio alimentare della cooperativa ed all'inizio di via Piave la stazione dei carabinieri. Il centro storico era molto abitato e tutti passavano almeno due volte al giorno dalla porta: per andare a lavorare o fare la spesa o andare al bar o a prendere l'autobus e mille altre cose. Tutto questo si poteva osservare comodamente appoggiati al muro della porta dove bastava girarsi ed avere la completa visione della



Appendice I - Sommissione di Bibbona alla Repubblica Fiorentina, dal libro del Comitato di Pisa, traduzione di Franco Maxienti

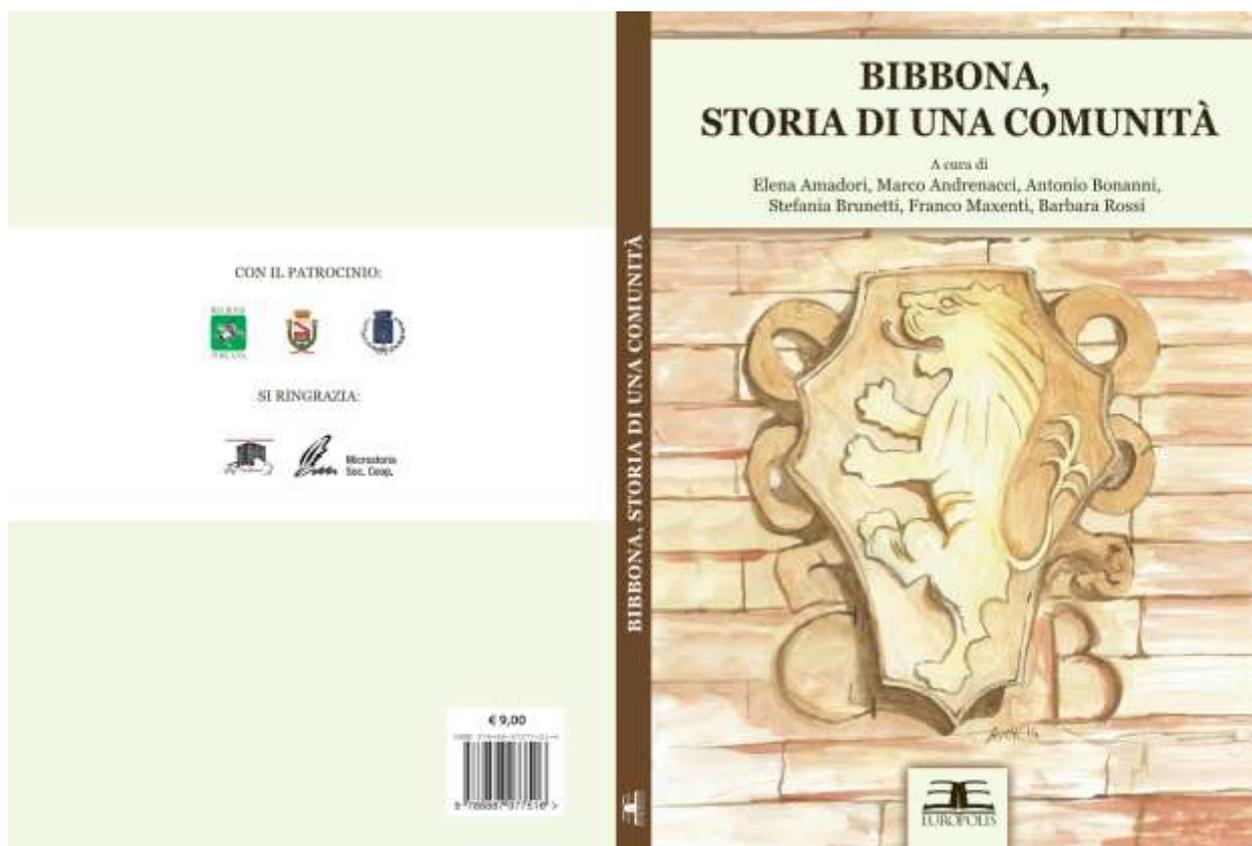
Per la prima volta viene pubblicato un importante documento: la sottomissione di Bibbona alla Repubblica di Firenze del 1406 che sancisce la fine delle ingerenze dei Gherardesca su Bibbona. Tradotto dal latino da Franco Maxienti.

Appendice II - Statuti del Comune di Bibbona 1490 a cura di Stefania Brunetti

Gli statuti di Bibbona del 1490 trascritti da Stefania Brunetti. Bibbona sancisce la sua secolare autonomia con propri statuti.

Appendice III Carte dell'archivio storico comunale relative al Risorgimento a cura di Barbara Rossi

La copertina (non definitiva):



Il libro verrà pubblicato da Europolis S.r.l., Via G. Matteotti, 39 - 57022 Donoratico (LI), E-mail: [europolis@europolislibri.it](mailto:europolis@europolislibri.it), Sito Internet: [www.europolislibri.it](http://www.europolislibri.it), [www.toscana-paesaggidivini.it](http://www.toscana-paesaggidivini.it)

Mentre il programma generale della inaugurazione è il seguente:

**BIBBONA**  
Piazza G. Matteotti, 1  
**le 2 Marzo 2014**  
*Inaugurazione  
Comune Vecchio*  
Ospitando.....

Manifestazione dedicata alla degustazione dell'olio extra vergine di olive  
I menù di **OLIANDO** saranno curati dallo Chef Lia Galli di Villa Capraecchia  
con abbinamento di vini del Consorzio Terratico di Bibbona

**PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE**

Sabato 1 Marzo	Domenica 2 Marzo
Ore 10,30 Inaugurazione	Ore 10,00 <b>APERTURA di:</b> Stand Oliando 2014 Archivio Storico
Ore 11,30 Concerto - Ensemble Festa Rustica Musica di: A. Vivaldi, G. Frescobaldi, G. F. Telemann	Mostra Fotografica "Bibbona nel 900" a cura di Benvenuto Altobelli e Pini Simone Mercatino dell' Artigianato Opere dell' legno
Ore 12,30 Aperitivo con piccolo buffet	Ore 13,00 <b>PRANZO DI GALA</b> Menù curato dallo Chef <b>LIAGALLI</b> Villa Capraecchia con abbinamento vini del Consorzio Terratico di Bibbona Euro 30,00 tutto compreso
Ore 13,00 <b>APERTURA di:</b> Stand Oliando 2014 Archivio Storico Mostra Fotografica "Bibbona nel 900" a cura di Benvenuto Altobelli e Pini Simone Mercatino dell' Artigianato Opere dell' legno	Ore 15,00 Stornelli, canti e serenata d'amore con le <b>DE' SODA SISTERS</b> Musica agrifolia
Ore 17,00 Presentazione del libro "Bussavamo con i piedi" Incontro con l'autore Pierluigi Capriati	Ore 16,00 Presentazione del libro "Bibbona, storia di una comunità" di Marco Andreucci, Elena Andreucci, Silvana Bonanni, Barbara Bonati, Franco Mazzoni, Stefania Stranetti
Ore 20,00 <b>CENA DI APERTURA</b> Menù curato dallo Chef <b>LIAGALLI</b> - Villa Capraecchia con abbinamento vini del Consorzio Terratico di Bibbona Euro 30,00 tutto compreso	Ore 17,30 Degustazione guidata dell' Olio Extra Vergine di Oliva
	Ore 19,30 <b>CENA CONVIVIALE</b> Menù curato dallo Chef <b>LIAGALLI</b> Villa Capraecchia con abbinamento vini del Consorzio Terratico di Bibbona Euro 30,00 tutto compreso

**Info e prenotazioni**  
331 649032